ULTIME l'Unità NOTIZIE

VERSO IL VII CONGRESSO NAZIONALE DEL P.C.I.

I cittadini di dodici province attorno ai Congressi del Partito

Si sono iniziati ieri i lavori in otto Federazioni - Perugia celebra oggi il XXX anniversario del Partito

Sono continuati nella giornata di ieri i Congressi delle Federazioni di La Spezia, Pesaro e Aquila, mentre sono stati inaugurati altri otto congressi provinciali nelle federazioni di Biella, Mantova, Sassari, Grosseto, Catania, Teramo, Verona e Viterbo. Accompagna questi lavori l'entusiasmo e la solidarietà di tutti i cittadini sinceri democratici e amanti della pace che attendono dai congressi del P.C.I. l'indicazione per la soluzione dei loro più assillanti problemi.

A *Biella*, il congresso si è iniziato ieri mattina alla presenza del compagno Celeste Negarville, membro della direzione del Partito. A *La Spezia* sono proseguiti nella giornata di ieri i lavori iniziatisi venerdì al quali presenzia il compagno Agostino Novella. A *Mantova*, presente il compagno Arturo Colombi, il congresso ha iniziato ieri i lavori che porterà a termine nella giornata di oggi.

Anche la Federazione di *Sassari* ha ieri iniziato il congresso, a cui partecipa il compagno Enrico Berlinguer. A *Grosseto*, con un ampio rapporto del compagno Suardi segretario della Federazione e alla presenza di oltre 170 delegati di tutta la provincia e di una grande folla di invitati si è aperto ieri il terzo congresso provinciale del partito, presenziato dal compagno Giuliano Pajetta.

I lavori del 7° congresso provinciale della federazione comunista catanese, si sono aperti ieri a *Catania* nel grande salone del Sindacato dipendenti comunali alla presenza del compagno Mario Alicata in rappresentanza della direzione. Un grande numero di personalità del mondo politico, culturale e sindacale della città, ha preso parte alla manifestazione d'apertura che si è conclusa con una relazione politica del segretario della Federazione sui problemi della libertà, la pace e il lavoro nel catanese.

Il 3° congresso della Federazione di *Teramo* al quale presenzia il compagno Renzo Laconi, ha aperto i suoi lavori ieri mattina con una relazione del segretario provinciale che ha dato un quadro della attività del partito negli ultimi due anni.

La federazione di *Pesaro* ha continuato nella mattinata di ieri i lavori già iniziati il giorno precedente; una approfondita analisi della situazione nazionale e internazionale è stata fatta dal compagno Umberto Massola, segretario regionale per le Marche.

A *Verona* i lavori iniziatisi ieri alla presenza del compagno Armando Fedeli proseguiranno e termineranno nella giornata di oggi. Sempre nella mattinata di ieri hanno avuto inizio i lavori della federazione di Viterbo, ai quali partecipa il compagno Felice Platone. Proseguono i lavori della federazione di Aquila presente il compagno Fernando di Giulio.

Parallelamente ai lavori precongressuali si vanno intanto iniziando le celebrazioni per il trentesimo anniversario del P.C.I. Tra le altre la Federazione Comunista di Perugia, commemorerà oggi il trentesimo anniversario della fondazione del nostro partito con una manifestazione che si svolgerà nella mattinata al teatro Turreno. Sarà presente per l'occasione, inviato dalla Direzione del Partito, il senatore Umberto Terracini che terrà una conferenza sul tema: « Trent'anni di lotta per la pace, la libertà e il lavoro »

ULTIM'ORA

Due operai feriti gravemente dalla « celere »

PERUGIA, 13. - Si è appreso nella tarda sera a Perugia che gravissime violenze poliziesche sono state compiute oggi contro 350 dei 1000 disoccupati che stanno effettuando lo sciopero a rovescio per ampliare la strada Gubbio - Fossato di Vico.

Secondo le notizie tra i lavoratori si contano due feriti gravi di cui uno è in pericolo di vita. Molti sono anche i contusi e i feriti leggeri

Chiesta l'estradizione del "mostro del Tirolo,,

Zingerle scriverà le sue memorie

BOLZANO, 13. — Si ha notizia che il Ministero della Giustizia austriaca ha inoltrato al Ministero della Giustizia italiana la richiesta di estradizione di Guido Zingerle, il feroce « mostro del Tirolo », attualmente detenuto nelle carceri di Bolzano in attesa di giudizio.

La notizia è stata confermata dal difensore avv. Ventrella, il quale ha affermato che il suo patrocinato è a conoscenza della richiesta delle autorità austriache e che l'eventualità di varcare il Brennero sembra essere l'unica prospettiva che lo spaventi. Lo Zingerle teme infatti, una volta in Austria, dove ancora vige il regime di occupazione, di essere giudicato da una corte marziale inglese, timore aggravato dal fatto che l'ultima vittima del sadico assassino fu una cittadina inglese. Un processo in questo caso porterebbe quasi sicuramente ad una sentenza di morte.

La moglie dello Zingerle, residente a Innsbruck, ha fatto pervenire tempo fa al marito una richiesta di divorzio, cui egli, dopo lunghe esitazioni, ha finito per acconsentire. Il detenuto, che è diventato in questi ultimi tempi nervoso e abbattuto, ha espresso il desiderio di scrivere le memorie della sua vita.

AL COMITATO POLITICO DELL' O. N. U.

Il piano dei 3 approvato in assenza dei delegati cinesi

Il progetto sarà inviato al governo di Pechino

NEW YORK, 13. — La Commissione politica dell'ONU ha votato oggi sul piano in cinque punti per la Corea presentato giovedì scorso dal delegato canadese.

Il piano ha ottenuto 50 voti favorevoli, 7 contrari (Unione Sovietica, Ucraina, Bielorussia, Cecoslovacchia, Polonia, San Salvador e delegato del Kuomindan). Il delegato sovietico ha spiegato il suo voto contrario affermando che « problemi del genere avrebbero dovuto essere discussi con la partecipazione dei rappresentanti della Repubblica popolare cinese e della Repubblica popolare coreana » e quindi egli non avrebbe potuto dare in loro assenza un voto affermativo al piano.

Il piano non è stato votato sotto forma di risoluzione che chiedesse l'immediata attuazione dei suoi singoli punti, « ma come una serie di principi generali che debbono servire di base a negoziati ». Come è noto il progetto in questione, che prevede al suo primo punto una tregua, non offre nessuna garanzia sul ritiro delle truppe straniere dalla Corea, il cui principio viene enunciato soltanto in forma troppo vaga. Nel progetto non si definisce infatti nè la data per l'inizio dell'evacuazione nè il tempo entro cui essa dovrebbe essere conclusa.

Dopo la votazione sul progetto dei tre si è aperta una lunga discussione sul modo di trasmettere al governo Cinese il piano stesso. Alla fine la Commissione ha approvato con 45 voti contro 5 (URSS, Ucraina, Bielorussia, Cecoslovacchia e Polonia) e 8 astensioni (paesi arabi eccetto il Libano, Filippine, Cina e San Salvador); una mozione Libano-Norvegese in base alla quale il Presidente della Commissione trasmetterà al governo di Pechino, attraverso il segretario generale, i principi approvati dalla commissione stessa, chiedendogli di comunicare il più presto possibile se esso li accetta come base di discussione per una soluzione del problema coreano e degli altri problemi dell'Estremo Oriente. Quando verrà ricevuta la risposta, il Presidente convocherà la Commissione.

Un morto resuscitato al processo di Bratislava

BRATISLAVA, 13 (*cdb*). — E' con un piccolo miracolo che ha avuto inizio l'odierna seduta del processo ai tre vescovi slovacchi. L'imputato Buzalka si è visto annunciare dal Presidente... il suo decesso.

La notizia era contenuta in una trasmissione captata dalla Radio Vaticana, e poi ripresa da Radio Parigi, in cui l'imputato veniva dato come spacciato « in seguito alle torture inflittegli in prigione

« Potete confermare la vostra morte? » ha chiesto il Presidente all'imputato.

« Certo che no » ha risposto questi, tra uno scoppio di risate del pubblico.

Chiuso il comico incidente, dopo che avevano finito di deporre i testimoni, ha pronunciato la sua arringa il procuratore generale il quale ha chiesto pene severe per Voitassak e Buzalka, e la più alta pena prevista dal codice cecoslovacco per Goydic. Lunedì si avrà la sentenza.

Nel corso del processo è stato esibito il resoconto di una conferenza segreta di Vescovi, svoltasi a Praga subito dopo i fatti di febbraio 1948, sotto la presidenza dell'Arcivescovo Beran, dalla quale risulta che l'Episcopato cecoslovacco si apprestava a proporre al Vaticano la inaudita misura dell'interdetto su tutta la Cecoslovacchia.

Le forze americane a sud di Wonju minacciate di aggiramento da unità coreane

Profonda penetrazione nelle linee degli invasori - Yongwol liberata - La battaglia dei monti Sobaek - Rivelazioni sui massacri americani - Fosse comuni scoperte presso Phyongyang

TOKIO, 13. — Il Comando supremo dell'Esercito popolare di Corea ha diramato il seguente comunicato:

« Le unità dell'Esercito popolare assieme ai volontari cinesi continuano l'offensiva in tutti i settori del fronte infliggendo al nemico gravi perdite.

« Nei combattimenti per la liberazione di Wonju (Ginsyu), le unità popolari hanno inflitto gravi perdite alle forze americane e di Si Man Ri. Oltre 2.700 ufficiali e soldati nemici, compresi più di 1.700 americani, sono stati uccisi e feriti; altri 207 soldati sono stati fatti prigionieri ed un ingente bottino è stato catturato ».

Il comunicato successivo informa: « Unità dell'Esercito popolare e volontari cinesi hanno proseguito la loro offensiva contro le truppe americane e di Si Man Ri nei settori occidentali e centrali del fronte e hanno liberato numerose località ».

Le notizie di fonte americana trapelate dalla rigidissima censura, informano di un attacco sferrato dalle forze coreane e dai volontari cinesi, a una temperatura di 30 gradi sotto zero, contro le linee americane a sud di Wonju. Secondo queste informazioni, fornite dall'agenzia americana *U. P.*, reparti coreani di notevole consistenza hanno superato lo schieramento nemico giungendo fino a trentadue chilometri a sud est della città.

Questa avanzata — nota l'*U. P.* — ha « fatto aumentare la minaccia di un aggiramento delle forze americane dislocate a sud di Wonju ». Viene segnalata la liberazione di Machari, centro stradale che controlla le vie di comunicazione con la costa orientale e di Yongwol, 24 chilometri ad est di Chechon. Questa penetrazione dell'Esercito popolare coreano appare ancora più notevole e pericolosa per lo schieramento americano, secondo una notizia *A. P.*, la quale dà notizia di una strenua battaglia in corso circa 25 chilometri a sud di Tanyang.

L'epicentro della battaglia appare dunque spostato sulla catena delle montagne di Sobaek. La conquista dei valichi di questa catena montagnosa, che si estende traversalmente lungo la Corea da Samchok a Taejon, aprirebbe la strada all'esercito coreano per un'ulteriore avanzata verso la « testa di ponte » di Pusan, e permetterebbe di tagliare la strada della ritirata alle forze americane.

L'aviazione americana continua frattanto la sua criminosa opera distruttiva. L'agenzia americana *U. P.* informa oggi, con ripugnante cinismo che anche Wonju è « ridotta ormai ad un pugno di rovine ». « La zona di Wonju — scrive l'agenzia — è stata praticamente rasa al suolo.

I corrispondenti dell'agenzia *Nuova Cina* in Corea, citati dalla *Telepress*, informano che nuove prove delle atrocità commesse dagli americani in Corea continuano dovunque ad essere portate alla luce.

Fosse comuni esistono dovunque, alcune aperte e vuote altre ancora ricolme di cadaveri, altre non ancora aperte. Il suolo intorno ad esse è disseminato di cartucce vuote di armi di fabbricazione americana. Due di queste fosse contenevano quasi 500 cadaveri di patrioti coreani, tutti con le mani legate dietro la schiena, e più in là si vedevano rifugi antiaerei dove altri trucidati erano stati gettati e ricoperti di neve.

Il corrispondente dell'agenzia *Nuova Cina* ha potuto parlare con un sopravvissuto il quale è stato liberato dall'avanzare dei volontari cinesi e dell'Esercito coreano. Si tratta di un individuo di 47 anni che si chiama Kim Chung Chai il quale è stato sottoposto a inenarrabili sevizie. Il suo corpo è coperto di cicatrici e i suoi muscoli torturati possono appena reggerlo. Egli ha detto al corrispondente: « Prima mi hanno impiccato per i polsi con le mani legate dietro la schiena, poi mi hanno battuto con un filo di ferro. Dopo mi hanno completamente denudato e lasciato così per tre giorni in una cella malgrado la temperatura polare. Sono svenuto più volte per il freddo. Ho sentito portar via tanta gente che doveva essere uccisa, ma evidentemente si sono dimenticati di me nel trambusto ».

Ciò conferma, scrive il corrispondente, che prima della loro ritirata da Phyongiang davanti alle avanzanti forze popolari, gli americani si sono affrettati a far uccidere tutti coloro che avevano arrestato. Un gruppo dopo l'altro di detenuti veniva falciato dalle mitragliatrici. Alcuni superstiti hanno raccontato al corrispondente che, nel fragore delle detonazioni, si potevano sentire le vittime gridare coraggiosamente: « Evviva la nostra Repubblica », « Evviva Kim Ir Sen ».

Nuovi richiami di « marines » alle armi

WASHINGTON, 13. — Il corpo dei « Marines » degli Stati Uniti ha annunciato oggi di aver iniziato la chiamata in servizio attivo di altri 2000 ufficiali dell'esercito e 250 ufficiali dell'aviazione inquadrati nella riserva.

IN UNA INTERVISTA A UN GIORNALISTA ITALIANO

Tito per l'accordo con Moch e Schumacher

L'inviato dell'ANSA a Belgrado ha rivolto alcune domande a Tito, in particolare sui rapporti con l'Italia e sulla situazione jugoslava.

Per quanto riguarda la questione relativa ai rapporti italo-jugoslavi Tito non è uscito dal generico o ha dato risposte negative. Egli ha innanzi tutto minimizzata la questione di Trieste affermando che « data l'attuale situazione mondiale non sarebbe opportuno abbordare tale questione senza aver prima stabilito una frontiera ben chiara e netta » e che comunque « la situazione non è ancora matura ». Tito ha ribadito in particolare che « si deve avere per tutte le questioni una prospettiva lungimirante le cui linee si devono comprendere dall'attuale situazione internazionale ». In altre parole Tito si è trincerato dietro i suoi nuovi rapporti atlantici per differire ogni discussione.

Circa i rapporti commerciali con l'Italia, Tito ha affermato che essi dipendono « dalle possibilità della Jugoslavia considerando le nostre obbligazioni verso altri paesi in questo momento » e cioè della gravissima situazione economica jugoslava che ha accentuato la dipendenza del paese dagli americani. Quanto poi alle rimesse dei lavoratori italiani in Jugoslavia, Tito ha affermato che esse non potranno essere inviate in Italia stante il peggioramento della situazione valutaria jugoslava.

Dopo alcune demagogiche affermazioni sul ruolo dei partigiani italiani nella liberazione della Jugoslavia, Tito ha fatto rivelatrici dichiarazioni sui rapporti tra la sua clicca e la socialdemocrazia internazionale. Egli si è dichiarato disposto a collaborare con i laburisti, il partito di Schumacher, i socialdemocratici francesi e italiani e non ha escluso che tale collaborazione possa concretarsi in un suo ingresso nel Comisco. Tito ha precisato che la clicca di Belgrado vedrebbe di buon occhio la creazione di un « terza forza » assieme ai vari partiti di socialtraditori.

Per porre evidentemente la sua candidatura alla « terza forza », Tito ha fatto alcune affermazioni « teoriche » decisamente umoristiche: tra l'altro egli ha detto che « nei paesi capitalisti (tra cui gli S.U.) stanno nascendo forme che assumono un carattere socialista » e che « questi nuovi elementi hanno il loro germe nell'economia »; peggio ancora, Tito, dopo aver dichiarato che nell'agricoltura in Jugoslavia esiste il settore che egli denomina spudoratamente « socialista » e quello privato, ha detto niente di meno che « essi creano l'emulazione » e « devono dimostrare nella pratica qual'è nell'agricoltura il sistema migliore »!

Tito infine ha raccolto nella sua intervista le sudice menzogne della stampa gialla su Thorez e Togliatti.

Si è appreso ieri sera che Djilas sarà il 21 gennaio a Londra per tenere una conferenza dal titolo, stupidamente presuntuoso: « Gli errori di Stalin ». In realtà Djilas va in Gran Bretagna per mendicare un nuovo prestito.

Il 73% dei tedeschi non vuole riprendere le armi

BONN, 13. — Secondo una inchiesta compiuta lo scorso anno dall'Istituto « Emnid » di Bielefeld, il numero dei tedeschi della Germania occidentale disposti a prendere le armi per gli americani va costantemente diminuendo. Mentre in giugno il 60 per cento degli interpellati aveva detto di non voler combattere, nel mese di novembre la percentuale era salita al 73 per cento. Solo il 13,6 per cento si è detto disposto a combattere, in novembre, il che rappresenta una diminuzione del 14 per cento rispetto al mese di giugno.

Il senato del Dakota chiede il ritiro americano dalla Corea

Wherry ribadisce la richiesta di impedire a Truman di inviare truppe in Europa

NEW YORK, 13 — Richieste per il ritiro delle truppe americane dalla Corea continuano a levarsi negli Stati Uniti.

Il Senato dello Stato del Dakota settentrionale ha approvato ieri una mozione con la quale si chiede al Congresso ed al Presidente Truman di ritirare immediatamente le truppe americane dalla Corea. Nella mozione si afferma, fra l'altro, che la politica del governo americano nella questione coreana ha « determinato le tregedie della guerra senza riconoscere l'esistenza dello stato di guerra » ed ha fatto degli Stati Uniti « i poliziotti dell'O.N.U. senza che questa si assuma pienamente la sua responsabilità per quanto riguarda i risultati di un'azione di polizia ».

Il « Daily Worker » informa che un migliaio di commessi di negozio, rappresentanti di 40.000 magazzinieri e commessi, hanno chiesto che sia posto termine alla carneficina in Corea.

Il giornale « New Register », che si pubblica a Wheeling (Virginia), riferisce che il 91 per cento dei partecipanti ad un *referendum* indetto in quella città si sono dichiarati a favore del ritiro delle truppe americane dalla Corea.

Il senatore repubblicano Gross ha scritto a Truman una lettera chiedendogli di abbandonare la Corea poi che « la guerra in Corea non può esser vinta ». Dal canto suo Taft, criticando il piano presentato dalla « Commissione dei Tre » all'ONU, ha affermato che esso porterebbe ad una « rinuncia americana di Formosa » e che, poichè questa isola è più « importante » per gli S. U. della Corea, egli « preferirebbe piuttosto il ritiro delle truppe americane dalla Corea ».

Il senatore Wherry ha dichiarato che lunedì solleciterà una votazione al Senato sulla sua mozione, nella quale si chiede di impedire a Truman di inviare truppe in Europa.

« Il Presidente — egli ha affermato — non ha l'autorità nè in base alla Costituzione, nè in base al Patto Atlantico, di impegnare in tempo di pace le truppe americane a partecipare ad un esercito internazionale. Solleciterò una decisione, perchè si tratta della questione più importante all'esame del Congresso

Scrivendo oggi nel « New York Herald Tribune », Walter Lippmann, autorevole commentatore politico americano, invece apertamente la cessazione delle ostilità in Corea e il ritiro delle truppe americane.

« Possiamo ancora sperare che in avvenire potremo fare qualcosa di più che abbandonarci alle futili bizze di un ragazzino privato di qualcosa. Se lo faremo non agiremo certo come se ritenessimo che la dura piccola guerra in Corea possa essere facilitata scatenando un conflitto molto più vasto con la Cina ».

Truman ha chiesto al Congresso di aumentare il peso delle tasse fino a 71 miliardi e 600 milioni di dollari. Sarà questa una parte del peso pauroso che il riarmo farà pesare sulle spalle del popolo americano.

200 pescatori di Vasto rientrano nella CGIL

CHIETI, 13. — Tutti i duecento pescatori della cittadina di Vasto — i quali si erano iscritti alla CISL dietro il miraggio di promesse fallaci — si sono riuniti nei locali della Camera del Lavoro ed hanno all'unanimità deciso di rientrare nella grande famiglia unitaria della CGIL. Particolare indignazione aveva recentemente suscitato il tradimento dei sindacalisti liberini i quali avevano accettato supinamente le pretese dell'Amministrazione comunale democristiana circa la gestione del mercato del pesce. Nell'o.d.g. votato all'unanimità dai pescatori di Vasto si dice fra l'altro: « denunciano il loro rapporto organizzativo con la CISL, portatrice di divisione e di rovine tra i lavoratori e proclamano la loro volontà di rientrare uniti nella grande famiglia della CGIL per lottare nel fronte internazionale della pace, della libertà e del lavoro ».

Estrazioni del Lotto del 13 gennaio 1951

BARI	65	43	60	79	8
CAGLIARI	32	62	14	7	1
FIRENZE	72	83	36	48	32
GENOVA	6	33	73	7	68
MILANO	21	63	46	71	6
NAPOLI	34	16	69	6	37
PALERMO	79	43	77	32	4
ROMA	45	81	88	14	20
TORINO	71	3	86	4	23
VENEZIA	57	21	53	8	10

L'acqua riprende a crescere nella zona inondata dal Reno

Manifestazioni di sinistrati contro l'incuria del governo

FERRARA, 13. — Da oggi nella zona inondata dal Reno l'acqua ha ricominciato a crescere. Il livello metrico segna un aumento di circa 25 centimetri e l'acqua continua ad aumentare nello specchio alluvionato che va via via ingigantendo.

Questa mattina migliaia di lavoratori alluvionati del Reno si sono recati in città con cartelli per manifestare il loro sdegno contro la incuria governativa e per rivendicare l'inizio dei lavori del cavo napoleonico, il rafforzamento degli argini, la riparazione della falla, il sussidio straordinario, il risarcimento dei danni, e l'esenzione dalle tasse. Alle porte della città i lavoratori venivano fermati da un robusto cordone di celerini e di carabinieri che impedivano agli alluvionati di entrare. I celerini requisivano ai lavoratori numerosi cartelli che domandavano la chiusura della falla e l'inizio del cavo napoleonico. Sia nuovamente la polizia oltre un migliaio di lavoratori, nascondendo momentaneamente i cartelli sotto i mantelli, sono riusciti a passare e nelle vie cittadine essi davano vita a una manifestazione di protesta che ha attirato l'attenzione di tutta l'opinione pubblica. Una commissione di lavoratori poi si è recata dal Prefetto per porre le rivendicazioni della popolazione del Reno.

Il Prefetto ha dato assicurazione che entro quindici giorni avranno inizio i lavori del primo lotto per la costruzione del cavo napoleonico, accogliendo finalmente le proposte contenute nel Piano del Lavoro della C.G.I.L. Circa il rafforzamento degli argini del Reno, il Prefetto ha fatto chiaramente intendere che nulla si farà e si limiterà a far chiudere la falla.

Drammatica evasione dal territorio jugoslavo

GORIZIA, 13 (*E.M.*). — Nel pomeriggio di ieri durante il passaggio di un treno sulla linea ferroviaria in territorio jugoslavo nei pressi del valico della Casa Rossa, un gruppo di cittadini jugoslavi tentava di espatriare clandestinamente. Le sentinelle titine, appena scortili, arrivano il fuoco contro di loro abbattendone alcuni. Solo due — tali Tumbas Pietro da Subotica e Rampovich Giacobbe da Lubiana, — riuscivano nel loro intento arrivando sani e salvi al di qua del filo spinato.

PASSANO SOTTO LE SBARRE DEL PASSAGGIO A LIVELLO

Finisce con lo slittino sotto le ruote di un treno

BOLZANO, 13. — Un'atroce e mortale disgrazia è accaduta ieri, poco dopo le 13, al passaggio a livello del chilometro 70.671 della linea Merano-Malles.

Una giovane donna, la diciannovenne Giulia Schwemm, di Giovanni, da Corcea, si stava dirigendo con altre due compagne di lavoro a bordo di uno slittino, a un magazzino di frutta, sito oltre la linea ferroviaria. Giunta poco prima del passaggio a livello di Corcese la Schwemm fermava lo slittino e le due compagne scorte le sbarre chiuse, ritenevano prudente scendere e proseguire a piedi. La Schwemm invece proseguiva la corsa

La signorina si era appena abbassata per passare sotto le sbarre e stava superando i binari, quando sopraggiungeva a forte velocità l'automotrice per Merano che la investiva in pieno trascinandone il corpo per oltre cento metri.

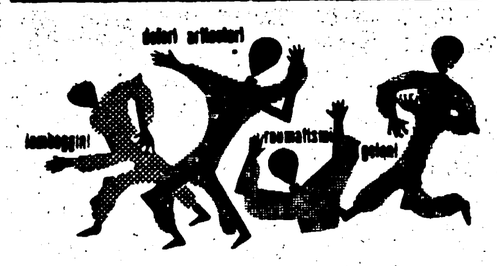
Frane sull'Aurelia nei pressi di Genova

SORI, 13. — Le piogge di questi giorni hanno provocato numerose frane dallo strapiombo sul quale corre la via Aurelia in località San Rocco di Sori, tanto che la piccola spiaggia sottostante è stata colmata dai detriti.

PIETRO INGRAO - Direttore

Sergio Scuderi - Vicedirettore resp

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A Roma - Via IV Novembre, 149 - Roma



prevenite e curate con:

vegetallumina

Esperienze cliniche e pratiche provano che una tempestiva applicazione di Vegetallumina cura
lombaggini
dolori articolari
reumatismi
geloni.
Chi d'inverno soffre di questi mali, sappia che Vegetallumina combatte efficacemente ogni loro manifestazione dolorosa.
Per la sua classica azione decongestionante ed emolliente Vegetallumina è particolarmente efficace per prevenire e curare i geloni.

LA PELLICCERIA

MAPIL

Casa di fiducia del Persiano, Astrakan e Bukara

CONFEZIONA NEI PIU' ELEGANTI MODELLI DEL MONDO

CONDIZIONI DI PAGAMENTO 12 MESI SENZA ANTICIPO

MAPIL PELLICCERIA

VIA CAMPO MARZIO n. 69 primo piano

Telef. 663.312

Il 10 Gennaio 1951 dopo una vita santamente vissuta tutta dedita alla famiglia, è venuta improvvisamente a mancare.

Elvira Baralis nata Balza

Il marito Mario, il figlio Virgilio, le sorelle, i nipoti ed i parenti tutti ne danno, per espressa volontà dell'Estinta, il tristissimo annunzio ad esequie avvenute.

Roma via Barletta n. 29.

La salma è stata trasportata ad Alessandria per essere tumulata nella Tomba di famiglia.

La presente valga come partecipazione personale.

Imp. Fun. Comm. U. Scifoni
Via della Lungaretta, 65
Telefoni: 580.161 - 562.242

Istanza per dichiarazione di morte presunta

(PRIMA PUBBLICAZIONE)

Chiunque abbia notizie di TUSHUHOBA NADIESCA di Ivan e di Alecsevna Alecsandra, nata a Diackovo il 10 agosto 1924 e già residente in Biella, partita per la Russia nell'ottobre 1946, e della quale dal mese di dicembre di detto anno non si hanno notizie, è invitato a farle pervenire al Tribunale di Biella entro sei mesi.

Biella 4 gennaio 1951

Avv. Camillo Buratti

LEGGETE Rinascita

Pantaloni pura lana . . . . . L. 2.000
Giacche » » . . . . . » 5.000
Soprabiti » » . . . . . » 6.000
Cappotti » » . . . . . » 8.000
Impermeabili doppio tessuto makò . » 6.200

VENDITA SPECIALE DI FINE STAGIONE
A PREZZI DI VERA LIQUIDAZIONE
"ERA" Via del Corso, 32.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

IMPERMEABILI! Galoscie stivali, borse gomma, qualsiasi riparazione, eseguisce laboratorio specializzato. Lupa 4/- (Piazza Borghese) 683.707. (5038)

4 AUTO-CICLI-SPORT 12

A. VIDIMAZIONE PATENTI 1951 all'Autoscuola « STRANO », Corsi economici acquisto Diesel. Emanuele Filiberto 60 Reber.

7 OCCASIONI 12

A. AVVISO ECCEZIONALE!!! 15 giorni SVENDITA reale SOTTOCOSTO - COLOSSALE ASSORTIMENTO: « Mobili » - « Soprammobili » - « Lampadari ». ACCORTATEVI!!! GRANDE GALLERIA «BARUSCI» Portici P. Esedra 47 - Via Torino 126 (4196)

ATTENZIONE! Alla Fabbrica Artigiana Mobili esposizione a prezzi più bassi d'Italia. Cucina completa, tavolo marmo, 2 sedie 13.000. Bellissimi Guardaroba da 12.000 in poi. Via Capodistria 11 (Coloniese). Tel 70-833. (4104)

ATTENZIONE!!! Visitate magnifica esposizione Pellicce Lamar. Pagamenti 12 mesi senza anticipo. Pelliccerie Lamar Via S. Caterina da Siena 46 primo piano (Collegio Romano) Tel. 67-806 (5035)

COPERTE INDISTRUTTIBILI da 3.500 in poi! Materassi Kapok 5.500! Lab.casa 26 (74096)

FUCILI compro - vendo - cambio - riparo. Armeria Ciccotti, Serpenti 113, telef. 480-827. (4364)

MACCHINE maglieria 7×70 Santagostino 350.000 8×70-10×80-12×60 vendo ogni accessori. Prezzi bassi, rateazioni, insegnamento. Arenula 16 (58.129).

PELLICCE divise. Visitate la nuova Collezione Medelli Mapil. Pagamenti dodici mesi senza anticipo. Mapil Casa dell'Astrakan Persiano e Bukara. Via Campo Marzio 69 primo piano. Telefono 663-312. (5036)

SINGER Dilotta rate - Senza cambiali Banca: Padova 36 - Tevere 33 (Piazza Fiume).

9 MOBILI 12

A. ALLA GALLERIA MOBILI BRIANZA - Viale Regina Margherita 176 (Interno cortile) — Potrete scegliere in VASTISSIMO ASSORTIMENTO MOBILI per qualsiasi Vostra esigenza PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA. Lunghissime rateizzazioni per tutti. Lo più bello cucine moderne Poltroncelle (5257)

A. ARTIGIANI Cento cucinette, camerette, pranzo, ecc. Arredamenti graziosi economici. Facilitazioni. Tassa 31 (Ciriaretto Enal) Napoli. 9220

A. AVVERTIAMO!!! Continua eccezionale successo! Svendita assortimento mobili, lampadari, prezzi più bassi d'Italia. BARUSCI: Piazza Chiaravoro (Diocleziano Eden) Portici Esedra 47 - Torino 126. 5101

18) CACCIA, CANI, PESCA L. 12

CARTUCCE SPECIALI per qualsiasi tipo di caccia e tiro, preparate dall'ALMERIA (SCOPETTI, Serpenti 113 (680.027)

23 ARTIGIANATO 10

DA ALBERTO SOGNO (RIPARAZIONI ESPRESSE OROLOGI) orologi delle migliori marche ai prezzi più bassi. Riparazioni garantite no VENDITA RATEALE Tre Cannelle 20 (4057)

28) OFFERTE IMPIEGO E LAVORO L. 10

LANCIAMO poeti, scrittori giornalisti, commediografi - Indirizzare Editore Valerio - Via Gioli 80 - Roma. (2000)